

Vaticano Il dono al Papa dalla Caritas ucraina

Ucraina: la croce simbolo di dolore e di speranza



Antonella Baldo

Il 21 febbraio ho seguito la notizia, dalla radio vaticana, che informava che padre Vyacheslav Grynevych, il segretario generale della Caritas ucraina, ha incontrato, nella residenza di papa Francesco a Santa Marta, lo stesso pontefice. Mi sono veramente commossa nel pensare al dono preziosissimo che questo uomo della carità ucraina ha voluto offrire al Santo Padre: una croce, simbolo del dolore del suo popolo. La nazione ucraina, infatti, vive una guerra terribile e sanguinosa, fatta non solo dai soldati, ma anche da donne e uomini ucraini che cercano di rimanere liberi. La croce è particolarmente suggestiva perché raccoglie molte schegge prese dai vetri di finestre di case distrutte dai bombardamenti. Tra le lacrime, il padre ha presentato tutta la sofferenza del popolo ucraino. Mi sono sentita anch'io, come fossi dietro a una di quelle finestre, come avessi famiglie scappare, persone uccise, bambini gridare per la paura. Padre Grynevych ha ricordato il grande impegno di Papa Francesco per la pace, i suoi aiuti umanitari preziosi vista la difficoltà della Caritas nel sostenere la popolazione. Il padre ha chiarito: "la croce non richiama solo le finestre distrutte e quindi la morte, bensì la volontà di ricostruire dai cocci un mosaico di intenti, di bene, di cuore, ricucire gli strappi e cercare il bene che si sprigiona proprio come il volo di una farfalla, un simbolo posto sulla stessa croce. Mi

ha molto incuriosita il testo della *Via crucis* che padre Grynevych ha consegnato al Papa, un testo preparato dalla stessa Caritas, che raccoglie molte testimonianze della guerra. Hanno chiesto tanta preghiera, in particolare al Papa, perché nella preghiera del Santo Padre si ritrova la preghiera di tutti. Penso ai bambini, ricordando che da piccola avevo paura dei rumori forti ed improvvisi; penso ai bambini ucraini separati dai loro genitori; penso ai bambini che sono sotto i bombardamenti, che piangono e che hanno paura. Ogni guerra è terribile, ma non riesco a non piangere quando la televisione mi propone le immagini dell'Ucraina, di quella gente piena di orgoglio, di dignità che combatte per la libertà. Per la mia Quaresima voglio raccogliere ancor maggiormente, anche con la mia parrocchia, alimenti di prima necessità, coperte calde, sacchi a pelo, abbigliamento caldo, tutto quello che può essere utile per un fratello in difficoltà. Se non troverò le cose necessarie le acquisterò per loro, devolvendo per gli acquisti quanto ho risparmiato con i digiuni della Quaresima. È un piccolo gesto che vorrei fosse condiviso da tanta gente che, leggendomi, provi gli stessi sentimenti di pietà, di amore e di volontà, di soccorso. Come dice Madre Teresa di Calcutta "Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma l'oceano senza quella goccia sarebbe più piccolo", inoltre, ricordando un altro pensiero della stessa Madre Teresa "tutti insieme prestiamo le mani alla misericordia di Dio!".

Quaresima Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù

Esercizi Spirituali Ignaziani

Matteo Calucci

All'inizio della Quaresima, come da tradizione, la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, dei Padri Gesuiti, offre a tutti l'esperienza degli Esercizi Spirituali Ignaziani. Questa esperienza vuole essere un'offerta forte di preghiera, riflessione e condivisione all'inizio di uno dei tempi liturgici più importanti per la Chiesa.

Come dice lo stesso sant'Ignazio di Loyola: "Con il termine di esercizi spirituali si intende ogni forma di esame di coscienza, di meditazione, di contemplazione, di preghiera vocale e mentale, e di altre attività spirituali [...]. Infatti, come il passeggiare, il camminare e il correre sono esercizi corporali, così si chiamano esercizi spirituali i diversi modi di preparare e disporre l'anima a liberarsi da tutte le affezioni disordinate e, dopo averle eliminate, a cercare e trovare la volontà di Dio nell'organizzazione della propria vita in ordine alla salvezza dell'anima".

Fortemente voluti dal nuovo parroco del Sacro Cuore, padre Giovanni La Manna S.I., in questi Esercizi Spirituali saremo aiutati nella preghiera dal giovane e bravo padre Renato Colizzi S.I., attuale direttore nazionale dell'Apostolato della Preghiera - Rete Mondiale di Preghiera del Papa.

Padre Renato è nato l'11 marzo 1974 ed è cresciuto a Roma. Nella sua prima adolescenza ha avuto modo di incontrare e di crescere in diverse realtà ecclesiali, come gli scout e l'oratorio. Una crisi di fede ha segnato un suo periodo di distanza dalla Chiesa, fino a quando durante i suoi studi di medicina si è riavvicinato al Vangelo. Dopo la laurea ha iniziato un cammino di discernimento vocazionale nella casa di Esercizi Villa San Giuseppe a Bologna, al termine del quale ha deciso di entrare nel noviziato della Compagnia di Gesù. Durante il magistero, ha trascorso due anni in Ciad come medico in una missione dei gesuiti: tra i malati e le grandi povertà che ha incontrato è nata la sua vocazione al sacerdozio. Proprio quando si accorgeva che nulla più potevano le forze umane allora cominciava ad abbandonarsi alla dolcezza e alla forza del Signore che mai abbandona i suoi poveri. In ospedale, nell'assistere quei corpi colpiti dalla sofferenza e dalla umiliazione della malattia, ha approfondito la sua comprensione e il suo amore per l'Eucaristia, il mistero del corpo morto e risorto del Servo Gesù. Il tema che ci offrirà padre Renato è "Gesù in cammino verso Gerusalemme". Gli Esercizi si terranno, in presenza, nella chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco, 12) da lunedì 27 febbraio a venerdì 3 marzo secondo queste fasce orarie:

- lunedì 27, mercoledì 1 e giovedì 2 dalle ore 20.30 alle ore 22.00

- martedì 28, mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì 3 lo stesso tema sarà proposto dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Ci auguriamo che questa occasione possa venir colta con animo aperto e possa dare abbondanti frutti umani e spirituali per la crescita personale e delle comunità di ciascuno.

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù Trieste

Esercizi Spirituali Quaresimali 2023

Gesù in cammino verso Gerusalemme

Lo stesso tema viene proposto con i seguenti orari

- Lunedì 27 febbraio, mercoledì 1 marzo e giovedì 2 marzo dalle ore 20.30 alle ore 22.00
- Martedì 28 febbraio, mercoledì 1 marzo, giovedì 2 marzo e venerdì 3 marzo dalle ore 16.00 alle ore 17.30

guidati da p. Renato Colizzi S.I.
direttore nazionale dell'Apostolato della Preghiera

<https://www.facebook.com/GesuitiTrieste/>  www.sacrocuore-ts.it segreteria@sacrocuore-ts.it

S.I.p. Via del Ronco 12 - TS - 05.02.2023